

della regione Veneto o un suo delegato; c) il Presidente della provincia di Venezia o un suo delegato; d) componenti designati, in numero da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti che conferiscono inizialmente almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurano un apporto annuo ordinario per la gestione dell'attività della Biennale non inferiore al 7% del totale dei finanziamenti statali. Tale partecipazione non può essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione. Nel caso in cui la partecipazione dei privati manchi o sia inferiore al 5% e, in prima applicazione del nuovo decreto, fino a quando non si raggiunga la predetta percentuale, in sostituzione dei componenti di cui alla lettera d) un componente è designato dal Ministro per i beni culturali. Il C.d.A. è convocato almeno quattro volte l'anno ma, comunque, può sempre essere convocato su richiesta del Presidente o di almeno un terzo dei suoi componenti. È anche previsto che in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio delibera su tutti gli atti concernenti l'amministrazione dell'ente che non rientrino in un potere attribuito ad altro organo. Si ritiene utile indicare, sinteticamente qui di seguito, tutti i singoli compiti assegnati al Consiglio ed elencati nell'art.10. Tali compiti riguardano: **1.** l'adozione dello statuto e successive modifiche; **2.** la definizione degli indirizzi generali per l'attività gestionale della Biennale (su tale punto è stato inserito dal d.lgs n.1/2004 l'ulteriore compito di adottare "il documento programmatico pluriennale che determina le strategie le priorità e gli obiettivi da perseguire, i relativi programmi di intervento della Fondazione stessa, l'organizzazione di mostre o manifestazioni, nonché le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione); **3.** la delibera del bilancio di esercizio; **4.** la definizione dell'organizzazione degli uffici; **5.** la nomina, e revoca, dei direttori preposti ai settori di attività culturali e del direttore generale; **6.** l'assegnazione degli stanziamenti dei vari settori culturali sulla base dei relativi progetti; **7.** la determinazione, soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei compensi spettanti al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti (testo innovato dal d.lgs. n. 1/2004); **8.** la deliberazione in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni e transazioni, il tutto nel rispetto delle competenze in materia di gestione riservate al direttore generale (testo innovato come sopra); **9.** l'ammissione di nuovi soci alla Fondazione da sottoporre al Ministero per i beni e le attività culturali, da intendersi approvata trascorsi trenta giorni senza osservazioni da parte del Ministero (voce introdotta dal d.lgs. n. 1/2004); **10.** la cura dei rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della Biennale.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro del tesoro (ora della economia e delle finanze) di concerto col Ministro dei beni culturali e ambientali (ora per i beni e le attività culturali). È composto di tre membri effettivi e uno supplente di cui: un membro effettivo, che ne assume la presidenza, e uno supplente designati in rappresentanza del Ministero del tesoro, e gli altri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia. È anche stabilito che qualora vi sia la partecipazione di soggetti privati al patrimonio della Fondazione in misura non inferiore al 20% (tale misura è introdotta dal d.lgs. n. 1/2004; il d.lgs. n. 19/1998 contemplava la misura del 5%) un membro effettivo dell'organo è da essi designato, in sostituzione di uno dei revisori iscritti nel registro.

In ordine ai compiti del Collegio i decreti legislativi del 1998 e 2004 e lo statuto (1998) non contengono indicazioni in merito. A parte la formula del controllo di regolarità amministrativo-contabile elaborata e applicata nel campo delle amministrazioni pubbliche, nel caso della Biennale il riferimento alla disciplina del codice civile, per quanto non espressamente previsto dai suddetti decreti, nonché la prevista applicazione dell'art. 2214 per le scritture contabili e degli articoli 2423 e segg. per il bilancio di esercizio, inducono a prendere in considerazione la norma sui doveri del Collegio sindacale della Soc. per azioni (art. 2403) e quella relativa al controllo contabile (art. 2409 bis, 3° comma), in quanto compatibili, trattandosi di fondazione.

Orbene, nella fattispecie il Collegio dei revisori esercita, in sostanza, sia i doveri di cui all'art. 2403 sia il controllo contabile di cui al 2409 bis.

Tuttavia in sede di relazione sul bilancio 2005 il Collegio ha chiesto all'Ente un chiarimento sulla necessità che la funzione contabile (ex art. 2409 bis) sia definita con una disposizione statutaria. Il C.d.A. in sede di approvazione del bilancio 2006 ha affrontato la questione dando parere favorevole alla conseguente modifica statutaria.

3.2 Per quanto riguarda il rinnovo, il numero delle riunioni e i compensi degli organi si è ritenuto di limitare l'elencazione dei dati ai più recenti esercizi 2004, 2005 e 2006, tenuto conto che per quelli anteriori la Corte non avrebbe rilievi da esprimere in merito, in quanto i compensi elargiti negli esercizi precedenti sono stati tutti preventivamente approvati in sede ministeriale come ispirati in via generale alle direttive del Presidente del consiglio dei ministri (del 9.1.2001 e del 29 maggio dello stesso anno) destinate però agli enti pubblici.

A norma dell'art. 19 del d.lgs. n. 1 del 2004, il Ministro per i beni culturali ha provveduto al rinnovo del Presidente e del C.d.A. in base alle modifiche apportate in materia alla precedente disciplina. Con proprio decreto 15.1.2004 ha proceduto al rinnovo del C.d.A. comprendendovi anche il nominativo del Presidente, successivamente formalizzato con il decreto 13.2.2004 a seguito dell'acquisizione dei previsti pareri delle competenti commissioni parlamentari. Il Ministro inoltre con decreto del 28.6.2005 di concerto con il Ministro del tesoro ha provveduto anche al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti.

Riunioni degli organi nel corso degli esercizi: dieci riunioni del C.d.A. e cinque riunioni del Collegio dei revisori dei conti nel 2004; sei del C.d.A. e sette del Collegio dei revisori dei conti nel 2005; otto del C.d.A. e sette del Collegio dei revisori nel 2006.

Compensi degli organi. Con decreto del Ministro per i beni culturali di concerto con quello dell'economia e delle finanze in data 2 marzo 2006 sono state approvate:

- la delibera 14.4.2004 del C.d.A. che stabilisce i compensi in euro 180.000 annui lordi al Presidente del C.d.A. e in euro 10.000 annui lordi ai consiglieri di amministrazione, con decorrenza dall'inizio del mandato;
- la delibera 14.4.2004 del C.d.A. che stabilisce i compensi in euro 7.000 annui lordi al Presidente dei revisori dei conti e in euro 4.000 annui lordi ai componenti effettivi del Collegio dei revisori, con decorrenza dall'inizio del mandato.

Lo stesso decreto interministeriale approva il gettone di presenza per giornata di seduta del Presidente e dei componenti del C.d.A., adeguato (rispetto alla determinazione del C.d.A.) in euro 103 lordi; approva inoltre lo stesso gettone di presenza adeguato in euro 103 lordi per giornata di seduta del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori.

4. – L'assetto strutturale e amministrativo

4.1-Nel quadro delle strutture a supporto delle attività della Biennale, di cui si darà una breve esposizione con riferimento sia all'arco temporale 1999-2003 sia a quello decorrente dal 2004, vanno identificate le seguenti tre principali partizioni di attività, ognuna di vitale importanza per l'Ente: a)-quella che può essere indicata come la struttura operativa delle attività culturali, nelle quali consiste la vera e propria attività produttiva della Biennale; b)-quella che comprende l'assetto amministrativo relativo all'organizzazione degli uffici e alla gestione delle risorse umane; c)-quella concernente gli interventi di riqualificazione dei "siti" .

4.2 –Per quanto concerne **la struttura operativa delle attività culturali** l'art. 13 del d.lgs.n. 19, rubricato "Settori culturali" e non innovato nel 2004, stabilisce che la Biennale ha una struttura permanente di ricerca e produzione culturale specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC e finalizzati, da un lato allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici, ossia: architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro; da un altro lato finalizzati alla definizione e organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei predetti settori artistici. Il citato art.13 prevede che lo statuto può definire nell'ambito dei settori artistici esistenti ulteriori campi di ricerca. Per quanto riguarda l'ASAC l'art.15 dispone che il C.d.A. nel definire lo stanziamento complessivo destinato all'ASAC assegna per il suo funzionamento una quota non inferiore al 15% dei proventi percepiti dalla Biennale per sponsorizzazioni di attività o manifestazioni.

I direttori di settore, scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline, assumono il compito di curare la preparazione e lo svolgimento delle rispettive attività nel quadro della relativa programmazione e nell'ambito delle risorse attribuite dal C.d.A.

Il loro rapporto di lavoro è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del C.d.A. che li ha nominati.

Il loro compenso è stabilito dal C.d.A. ed approvato dal Ministro vigilante; esso è comprensivo dell'attività svolta quali componenti del comitato scientifico.

4.3- Per quanto riguarda **l'organizzazione degli uffici** si premette che la prima disposizione del decreto 19 in tema di gestione (art.17) contempla la figura del **coordinatore generale**, denominazione poi mutata in quella di **direttore generale** dal decreto del 2004. Tale funzionario è di preminente importanza nell'ambito gestionale in quanto è responsabile del funzionamento della struttura organizzativa e amministrativa e ne dirige il personale; inoltre partecipa alle sedute del C.d.A. e del comitato scientifico con funzioni di segretario e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. È scelto tra persone in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali in relazione ai compiti che dovrà svolgere; è nominato dal C.d.A. con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabili per una sola volta, e può essere revocato per gravi motivi. Il rapporto di lavoro e il trattamento economico sono stabiliti dal C.d.A. con deliberazione sottoposta ad approvazione dell'Autorità vigilante.

In ordine all'assetto organizzativo la Biennale fin dal 1999 ha posto in essere una nuova progettazione organizzativa definita dopo approfondite analisi su due fronti:

- a) il fronte prettamente strutturale del ridisegno delle logiche, dei criteri di funzionamento e dei processi operativi;
- b) il tema delle risorse umane dal punto di vista della ricognizione del relativo potenziale e dei possibili percorsi di sviluppo.

Nelle relazioni dell'Ente è ampiamente illustrata tale operazione di rinnovamento delle strutture. È utile richiamare sinteticamente quelli che sono i criteri fondamentali ai quali la nuova Biennale si è attenuta:

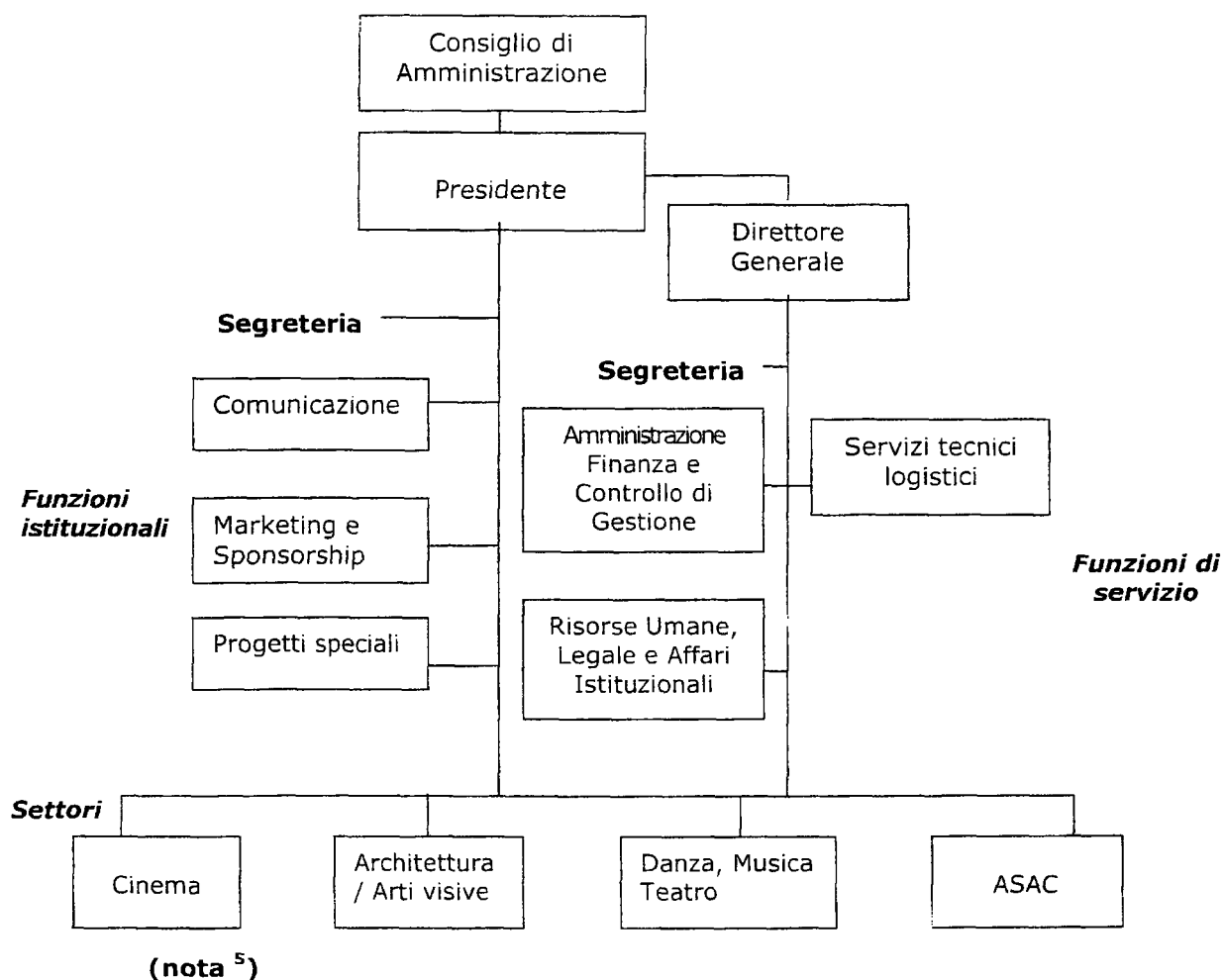
- trasformazione della cultura degli adempimenti in quella delle responsabilità;
- introduzione della programmazione e del controllo a base dell'attività;
- valorizzazione delle risorse umane e del relativo potenziale esistente;
- assicurare competenze permanenti basate su specifiche esperienze;
- ricorso a collaborazioni esterne se garantiscono funzionamento snello;
- supportare lavoro e servizi con l'informatica e il controllo di gestione;
- assicurare la continua attività produttiva per tutto l'anno, anche in occasione di singole manifestazioni.

Con il nuovo modello organizzativo furono introdotte le seguenti cinque "unità operative":

- a- Unità produttiva, a sua volta articolata nei settori propri dell'attività culturale e artistica di cui al punto 4.2;
- b- Unità di comunicazione, incaricata della gestione dell'immagine della Biennale e della sua promozione verso il pubblico;
- c- Unità tecnico-logistica, avente come obiettivo la protezione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio mobile e immobiliare dell'Ente;
- d- Unità progetti speciali, incaricata di coordinare e supervisionare le operazioni di restauro dei nuovi siti tramite interventi realizzati con il sostegno dei finanziamenti delle norme di leggi speciali per Venezia. Va al riguardo rilevato che l'ASAC per la sua specificità viene identificato per il fine di cui sopra come progetto speciale;
- e- Unità amministrativo-gestionale, che raggruppa i seguenti servizi: le risorse umane e l'amministrazione del personale; gli affari amministrativi (contabilità, bilancio, finanza); il budget e il controllo di gestione; gli affari legali; l'ospitalità; i supporti di segreteria generale.

Nel corso del 2004 la Biennale ha posto in essere, con il supporto di una società specializzata nella consulenza strategico-organizzativa, un nuovo processo di riorganizzazione, definito secondo principi e indirizzi approvati dal C.d.A., centrati sugli uffici e sull'impiego delle risorse umane. In sostanza si è voluto orientare l'organizzazione dell'ente verso un governo degli eventi considerati per progetti, attraverso l'utilizzazione di centri specializzati per le varie attività e una maggiore condivisione degli obiettivi. È stata così definita una nuova organizzazione, da implementare l'anno successivo, che comprende le seguenti strutture: Direzione generale, Settori, Funzioni istituzionali, Funzioni di servizio, come risulta illustrato dal seguente organigramma elaborato dalla Biennale.

Nel corso del 2006 è ancora proseguito il processo di riordino e assestamento della struttura organizzativa della Fondazione, in particolare verso l'obiettivo di realizzare "una gestione efficace ed efficiente anche sotto il profilo del controllo della spesa", attraverso l'aggregazione delle attività di più servizi in un'unica funzione, come si può rilevare dal seguente nuovo organigramma applicato dal corrente anno 2007.



⁵ **Trattamento economico annuo lordo dei coordinatori e direttori generali (riferim. § 4.3):**
Da ottobre 1998 lire 200 mil.; dal 10.12.99 idem; dal 9.5.2003 € 160.000; dal 4.3.2004 € 200.000;
da ultimo, ottobre 2004, € 170.000.

4.4–Per quanto concerne **la gestione delle risorse umane**, si osserva che a norma dell'art. 18 del decreto 19 i rapporti di lavoro del personale della Biennale sono disciplinati dal codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro nelle imprese; la retribuzione è determinata dal contratto collettivo di lavoro. È anche stabilito che la trasformazione dell'Ente in soggetto di diritto privato non costituisce causa di risoluzione del precedente rapporto di lavoro in corso. Vengono salvaguardati i diritti derivanti dall'anzianità maturata e la precedente regolamentazione del trattamento di fine rapporto; è assicurata la possibilità di optare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto di riforma, per il mantenimento dell'iscrizione all'INPDAP nonché, entro tre mesi dalla stipula del primo CCNL, di optare per la permanenza nell'impiego pubblico. In data 21 febbraio 2000 fu siglato il primo contratto di lavoro privato per i dipendenti della Biennale, nell'ambito del CCNL del Settore Commercio, Terziario e Servizi allora in vigore. Il nuovo contratto recava anche la corrispondente nuova classificazione del personale (dirigenti, quadri, impiegati e ausiliari) e il primo inquadramento di quello in servizio. In sede di primo contratto integrativo aziendale si stabilivano alcuni specifici accordi di rilevante portata sul piano dei rapporti con le rappresentanze sindacali e soprattutto con riflessi notevoli sul piano propriamente imprenditoriale interessante lo sviluppo attuale e futuro della Biennale. Si tratta della costituzione di tavoli tecnici concernenti, tra gli altri, i seguenti oggetti: il processo di riorganizzazione; il progetto speciale ASAC (cfr. § 5.1a); il fondo incentivante; i casi di lavoro a tempo determinato, di *part time*, di lavoro interinale, di contratti di formazione lavoro.

Nella nuova organizzazione, poi, la responsabilità dei dirigenti non è più legata al presidio di una stabile unità operativa ma alla conduzione di una meditata missione di volta in volta prefissata dal coordinatore (o direttore) generale e assegnata con contratto a tempo determinato. Parimenti la nuova struttura riserva ai "quadri" un nuovo ruolo di responsabilità dell'utilizzo delle risorse assegnate e del raggiungimento degli obiettivi.

Il 15 giugno 2004 la Biennale ha sottoscritto l'accordo integrativo aziendale con le rappresentanze sindacali per il quadriennio 1.01.2004 – 31.12.2007 mentre il 2 luglio dello stesso anno è stato siglato il rinnovo del menzionato CCNL del commercio.

4.5 -Costo del personale. Nella indicazione dei dati concernenti il costo del personale si riporta una prima tabella concernente il numero di dipendenti effettivamente in forza al 31 dicembre di ogni anno, dal 1998 al 2006, con l'indicazione delle unità di personale di ciascuna categoria, specificate se con trattamento a tempo determinato o indeterminato.

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	65
1999	3	2	5		45		2		55	2	57
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	64
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	61
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	74
2003		3	9		41		1		51	3	54
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57

Seguono le altre tabelle sul costo del personale per il periodo 2003-2006.

ONERI PER IL PERSONALE DI SERVIZIO E COSTO MEDIO

Anno	Unità in servizio	Oneri per il personale in servizio	Costo medio
2003	54	3.710.592	68.714,66
2004	57	3.784.447	66.393,80
2005	61	4.250.373	69.678,24
2006	57	4.476.345	78.532,36

COSTO DEL PERSONALE (*)

Oneri per il personale in Servizio	2003	2004	2005	2006
Stipendi e salari	2.585.288	2.595.672	3.049.321	3.106.467
Oneri sociali	734.734	761.706	932.351	934.418
Altri costi	94.839	39.493	28.539	68.821
TOTALE	3.414.861	3.396.871	4.010.211	4.109.706
T.F.R.	295.731	387.576	240.162	366.639
COSTO GLOBALE	3.710.592	3.784.447	4.250.373	4.476.345
VARIAZIONI FISSE e %		+ 73855 (1,95%)	+ 465926 (10,96%)	+ 225972 (5,04%)

(*) Il costo globale (totale) comprende: l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costi delle ferie e per altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

4.6 –Gli appalti di servizi e le collaborazioni esterne

Nel quadro della nuova organizzazione rientra anche l'elaborazione di uno schema di capitolato tipo per gli appalti di servizi a più alta intensità di ore-lavoro, come si verifica nei servizi di pulizia, di guardiania, ecc. Per altri compiti di servizio e supporto sono stati attivati, invece, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato nonché alcuni dei precedenti contratti di collaborazione parasubordinata. Parimenti la nuova Biennale si avvale nei processi produttivi anche di collaborazioni esterne onde poter adeguatamente modulare la forza lavoro necessaria soprattutto in relazione a competenze specifiche di alto contenuto professionale nonché in relazione al bisogno di fronteggiare le esigenze richieste in occasione di manifestazioni.

I contratti di collaborazione esterna sono stati ispirati ai principi di compatibilità economica, peculiarità della prestazione, concentrazione quantitativa, applicazione di nuove metodologie operative, frammentarietà degli interventi, dislocazione geografica.

Si riporta la tabella elaborata dalla Biennale intesa a dimostrare l'obiettivo, dalla Biennale stessa perseguito, della omogeneizzazione dei trattamenti economici e il rispetto dei limiti di costo per posizioni di pari "valore-lavoro" all'interno della Società di cultura.⁶

(milioni di lire)

Fasce professionalità Collaboratori	Equiparazione livelli professionali CCNL Commercio-Servizi Lordo mensile	1 Periodi lunghi (8-12 mesi) Lordo mensile	2 Periodi medio lunghi (5-7 mesi) Lordo mensile	3 Periodi medi (1,5-4 mesi) Lordo mensile	4 Periodi brevi (sotto i 40 giorni) Lordo mensile
A Tecnici ad alta specializzazione Qualificazioni particolarmente elevate	Dirigente	da 8,250 a 12,500	da 9,250 a 14,000	da 10,250 a 13,250	da 11,000 a 16,750
B Assistenti Direttori di Settore Tecnici specializzati Qualificazioni specifiche Elevate professionalità	Quadro	da 4,250 a 7,000	da 4,750 a 7,750	da 5,000 a 8,500	da 5,500 a 9,000
C Tecnici qualificati Assistenti con specializzazione Professionalità specifiche	I-II-III Livello	da 2,750 a 4,000	da 3,000 a 4,500	da 3,250 a 5,000	da 3,500 a 5,500
D Addetti con compiti particolari Professionalità qualificate	IV-V-VI Livello	da 2,250 a 3,000	da 2,500 a 3,500	da 2,750 a 3,750	da 3,000 a 4,000

⁶ La tabella in oggetto, redatta dalla Biennale, è contenuta nel volume 2 del Bilancio d'esercizio al 31.12.2001. Essa in effetti raggruppa in quattro fasce di professionalità (A B C D) i collaboratori esterni ed individua in base alla durata della prestazione il limite minimo e massimo di compenso lordo mensile.

4.7 – Gli interventi sui siti (cfr. § 2.4: art.16 d.lgs. n. 19)

La Biennale è stata compresa tra i soggetti beneficiari dei finanziamenti di opere di interesse pubblico previsti dalle leggi n. 295/1998 n. 488/1999 e, in particolare, ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4 della citata legge n. 295, con i quali si autorizzano limiti di impegno quindicennali decorrenti dal 1999 e dal 2000. I finanziamenti affluiscono ad un apposito fondo ministeriale per essere ripartiti, su proposta di un Comitato di verifica, tra gli aventi diritto sulla base dello stato di attuazione degli interventi risultante da motivate relazioni dei soggetti beneficiari. La modalità della erogazione risulta basata sulla estinzione dei mutui bancari accesi, nel caso specifico dalla Biennale, per essere destinati al compimento degli interventi in oggetto: l'ammortamento dei mutui per capitale e interessi resta a carico dello Stato.

Di seguito si riporta l'elenco di tutti gli investimenti, in euro, dal 1999 al 2006.

Investimenti per sito dal 1999 al 2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	totali
arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	15.240.714
giardini			403.531	11.089					414.620
asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	1.930.496
concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337	453.015
palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		329.778
casinò - sala perla	933.365								933.365
palabiennale			99.400	27.964					127.364
querini dubois			39.981	53.462	97.611				191.054
altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519				1.853.962
totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	1.250.649	21.474.368

I valori degli investimenti figurano contabilmente nell'attivo patrimoniale alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali (cfr. § 6.2.2 lettera B). I valori economici degli investimenti – a differenza del diritto di utilizzo senza corrispettivo dei beni del comune di Venezia – sono ammortizzati con criterio tecnico-economico.

Si indicano di seguito le quote annue, in euro, di ammortamento dal 1999 al 2006:

1999 = 737.359; 2000 = 755.257; 2001 = 1.646.781; 2002 = 2.754.829
2003 = 3.281.453; 2004 = 3.447.597; 2005 = 3.762.899; 2006 = 1.091.260

La quota annua di ammortamento figura nei "contributi in conto capitale" del conto economico (cfr. § 6.3.2). Il contributo maturato sulla base dei costi sostenuti è iscritto nei "risconti passivi" dello stato patrimoniale.

5.- L'attività istituzionale

5.1 Gli eventi culturali e i progetti speciali dal 1999 al 2003

5.1a - Esercizio 1999

Il 1999 rappresenta il primo anno di vera e propria attività della Biennale riformata considerato che nell'anno precedente erano stati avviati gli atti preliminari, alcune prime nomine dei direttori di settore, la formazione dello statuto e la programmazione delle prime iniziative. Si segnalano la Quarantottesima Esposizione Internazionale d'Arte e la programmazione delle attività per le mostre previste per il 2000.

È stato avviato l'importante programma per la dotazione di siti adeguati allo svolgimento dei compiti dell'Ente, in particolare per quanto riguarda la sede degli uffici di Ca' Giustinian, per la quale il Comune avvierà un intervento di ristrutturazione nel 2000, e per la sede dell'ASAC in Ca' Corner della Regina, addirittura chiusa al pubblico dal gennaio 1998 per inagibilità dell'edificio, e per la quale si è ritenuto di avviare un progetto speciale che mentre deve tener conto dei gravi problemi connessi con la sede avvii misure atte a valorizzare i fondi esistenti nell'ASAC.

Sono stati realizzati i seguenti altri progetti:

- l'avvio immediato dell'accademia nel nuovo settore Danza attraverso la ristrutturazione del Teatro Verde, in base ad una convenzione con la Fondazione Cini;
- l'autorizzazione ottenuta dal Ministero della difesa all'uso di una parte consistente dell'Arsenale monumentale per cui venivano subito iniziati i lavori di sgombrò e di restauro.

5.1b -Esercizio 2000

Per gli eventi artistici si segnalano:

Settima Mostra Internazionale di Architettura;

Cinquantasettesima Mostra Internazionale. Arte Cinematografica;

Inoltre si è consolidata la struttura organizzativa del settore Danza, Musica, Teatro (D.M.T.), la quale ha realizzato un programma di 35 spettacoli per 36 repliche.

A completamento del primo disegno organizzativo e, in particolare, sulla base del compiuto processo di redazione del budget è stato attivato il servizio del controllo di gestione.

5.1c –Esercizio 2001

Nel campo delle arti visive si è tenuta la Quarantanovesima Esposizione internazionale d'Arte; si è ulteriormente sviluppata l'attività del recente settore Danza, Musica e Teatro e, in particolare, l'Accademia di danza. Negli ultimi tre mesi dell'anno i direttori di settore hanno messo a punto i programmi D.M.T. per il 2002 i quali, approvati dal C.d.A. sono stati inviati al Ministero per la procedura di ottenimento dei contributi del Fondo unico per lo spettacolo (F.U.S.).

Si è tenuta anche la Cinquantottesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Sono state intraprese anche iniziative correlate con il territorio e le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Si segnalano:

- convenzione con l'Università di Cà Foscari (Dipartimento di economia) sugli effetti indotti dalla Biennale sull'economia veneziana;
- accordi con l'Università di Padova e il Teatro La Fenice nonché un importante accordo di partnership nel settore D.M.T. con l'UNESCO in particolare in relazione alle produzioni e coproduzioni capaci di promuovere il dialogo tra civiltà diverse.

5.1d Esercizio 2002

Si sono svolti i seguenti eventi culturali:

8°Mostra internazionale di architettura;

59°Mostra internazionale d'arte cinematografica;

Intensificazione dell'attività del settore D.M.T.

L'ASAC ha completato la prima fase del progetto speciale per il recupero e la valorizzazione delle proprie dotazioni (vedasi punto 5.1a). A tale riguardo dopo una verifica dello stato dei lavori condotti dal comune su Cà Corner si sono individuati altri spazi all'interno del Parco scientifico Vega a Marghera per ospitare gli uffici dell'ASAC e si è concluso un contratto con Vega e il comune di Venezia in base al quale il comune, come per legge, prenderà in carico gli oneri per mettere a disposizione gli spazi suddetti.